



PROGETTI INTEGRATI D'AREA – AMBIENTE

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

Il Progetto Integrato d'Area (PIA) per l'Asse 2 (PIA-Ambiente) è un progetto finalizzato a promuovere, in un ambito territoriale delimitato, un insieme di misure che convergono verso un comune obiettivo concernente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, nonché la protezione delle risorse acqua, suolo ed aria.

In particolare, il PIA deve coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica/criticità, un insieme di soggetti – pubblici e privati – nell'ambito di un progetto condiviso in grado di attivare una serie di interventi coordinati, ai fini della gestione e del miglioramento dell'ambiente.

Il PIA coinvolge pertanto diversi attori, i quali assumono il ruolo di soggetti proponenti e beneficiari. Nel caso dell'Asse 2, i progetti devono prevedere il coordinamento da parte di Enti locali ed altri Enti pubblici, ovvero di Organismi associativi beneficiari delle singole misure, che assumono il ruolo di soggetti coordinatori e proponenti.

Il PIA dovrà esprimere i seguenti aspetti fondamentali:

1. Riguardare un **ambito territoriale delimitato**, quantificato nella superficie, contraddistinto da una sostanziale omogeneità rispetto alle evenienze ambientali, paesaggistiche e naturali sulle quali le specifiche misure o sottomisure del PIA intendono intervenire, al fine di assicurare una adeguata integrazione e concentrazione funzionale degli interventi.
2. In relazione alle peculiarità ambientali del territorio su cui va ad inserirsi, dovrà comprendere un insieme di misure o sottomisure del PSR strettamente coerenti e collegate fra di loro, integrate secondo un **disegno unitario e coordinato**, che convergano verso un comune obiettivo prioritario concernente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, nonché la protezione delle risorse acqua, suolo ed aria.
3. Fornire un effettivo valore aggiunto all'insieme di interventi interessati, **potenziando le ricadute positive delle singole iniziative e degli investimenti progettati**, mediante un approccio fortemente territorializzato, concentrato e pertinente alle specifiche realtà locali.
4. Conformarsi alla **pianificazione territoriale ed urbanistica** della Regione, degli Enti locali, nonché con i piani delle autorità, Enti pubblici, concernenti la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico, il contrasto ai fenomeni di eutrofizzazione delle acque e degradazione delle caratteristiche dei suoli.
5. Comprendere una pluralità di investimenti ed iniziative di carattere ambientale, **compiutamente definiti a livello di intervento** ed ubicazione catastale, da realizzarsi nell'ambito delle aziende agricole, o loro porzioni, ricadenti nell'ambito territoriale individuato nel Progetto Integrato d'Area.
6. Ciascun intervento attuato dai singoli beneficiari deve risultare **coerente con il disegno unitario** del PIA, deve concorrere alla realizzazione dell'obiettivo prescelto, nonché essere correlato in forma coordinata e sinergica agli interventi effettuati dagli altri soggetti beneficiari.
7. Essere presentati da parte di un ente locale, un Ente pubblico od altro soggetto associativo in grado di svolgere un **ruolo esponenziale in relazione all'obiettivo del PIA**.

2. SOGGETTI

2.1 - Soggetti proponenti

Il Progetto viene proposto e coordinato da parte di un Ente locale, un Ente pubblico od un altro soggetto associativo che risulti in grado di svolgere un ruolo esponenziale, a livello di territorio, in relazione all'obiettivo prescelto dal PIA.

Il soggetto proponente assumerà la funzione di coordinamento del Progetto, garantendo la diffusione dell'informazione a livello di territorio ed imprese interessate, la predisposizione e la raccolta della documentazione, l'inserimento informatico del Progetto integrato nonché delle domande aziendali, il raccordo con gli uffici istruttori, nonché il monitoraggio in itinere delle iniziative.

Il rapporto intercorrente tra soggetto proponente e soggetti interessati al Progetto viene formalizzato con la sottoscrizione dell'autorizzazione al proponente medesimo, affinché presenti la domanda, coordinata con le analoghe istanze aziendali ad AVEPA. Il soggetto proponente medesimo pertanto dovrà:

- farsi carico, senza alcuna discriminazione dell'informazione, a livello locale, sulle opportunità fornite dal sostegno comunitario e regionale alle diverse misure del Progetto;
- provvedere alla presentazione del Progetto integrato comprensivo delle singole domande aziendali e di tutta la documentazione necessaria;
- garantire l'inserimento, anche per il tramite di soggetti delegati, delle informazioni necessarie all'istruttoria del PIA e delle istanze dei singoli beneficiari che lo costituiscono.

In relazione ai distinti obiettivi prescelti nell'ambito del Progetto Integrato d'Area possono configurarsi come proponenti, sia in forma singola che congiunta:

- a) Province;
- b) Comuni;
- c) Comunità montane;
- d) Consorzi di bonifica;
- e) Enti Gestori di aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
- f) Associazioni di produttori agricoli, zootecnici e forestali, quali Regole, Consorzi privati d'irrigazione, Comunità o Società e altri Enti che esercitano diritti d'uso collettivi su suoli agricoli o forestali e soggetti ai medesimi assimilati, beneficiari delle singole misure.

Nell'ipotesi di domanda presentata congiuntamente da due o più proponenti (es. Comuni limitrofi) i medesimi Enti formalizzeranno con idoneo atto, il soggetto con funzioni di "referente" per la presentazione della domanda e per i connessi adempimenti amministrativi e procedurali.

Nell'ambito dell'Asse 2 non è previsto, per il soggetto proponente alcun sostegno di carattere finanziario, in considerazione del "normale ruolo istituzionale" che il medesimo svolge nella predisposizione e coordinamento del Progetto Integrato d'Area.

2.2 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Per quanto riguarda la tipologia e i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari si fa riferimento a quanto previsto nelle schede delle singole misure/sottomisure dell'Asse 2.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della presentazione del PIA, pena la non ammissibilità della domanda del singolo beneficiario, e la eventuale ripercussione di tale carenza nel PIA nel suo complesso. Qualora le domande presentate nell'ambito del PIA, risultino – a seguito dell'istruttoria – non ammissibili per un importo superiore al 40% dell'aiuto richiesto per il PIA nel suo complesso, l'intero Progetto viene dichiarato non ammissibile.

Per le misure di cui all'art. 36, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005, risultano beneficiari gli agricoltori, persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente

dalla personalità giuridica, la cui azienda si trova in tutto o in parte nell'area delimitata dal PIA, e che esercitano un'attività agricola come definita dal regolamento (CE) n. 1782/2003.

Inoltre, per le misure di cui all'art. 36, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005, possono risultare beneficiari persone fisiche o giuridiche di diritto pubblico e privato, soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia.

A pena di esclusione, il richiedente non può presentare, con riferimento alla medesima annualità, la stessa iniziativa in un altro Progetto Integrato di Area o come domanda individuale¹.

Tutti i mappali interessati alla stessa misura o sottomisura della medesima azienda e zonizzazione debbono essere ricompresi nell'ambito di un unico PIA. I motivi per l'esclusione non si presentano nell'ipotesi in cui la domanda individuale riguardi una porzione di azienda ubicata all'esterno del territorio delimitato dal PIA ovvero PIA distinti, relativamente a porzioni di territorio non sovrapposte.

3. OBIETTIVI PRIORITARI ED ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEI PIA

In attuazione di quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 gli obiettivi prioritari che i Progetti Integrati d'Area devono perseguire sono i seguenti:

1. Promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle **risorse idriche** attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivanti da attività agricole (obiettivo PSR 2.1).
2. Tutelare la **risorsa suolo** dai principali fenomeni di degradazione (obiettivo PSR 2.2).
3. Favorire la conservazione e la valorizzazione delle **aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico** e la biodiversità ad esse collegata (obiettivo PSR 2.6).
4. Rafforzare e valorizzare le funzioni di tutela delle risorse naturali e del paesaggio svolte dalle attività agricole nelle **aree montane** anche ai fini del presidio territoriale (obiettivo PSR 2.4).

In relazione agli obiettivi prioritari che si prefiggono di raggiungere, i Progetti Integrati d'Area, nell'ambito del presente Bando, sono attuabili esclusivamente nei sotto distinti ambiti territoriali regionali:

- **nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN):** Obiettivo tutela della risorsa idrica e della risorsa suolo;
- **nelle zone di rispetto dei punti di captazione degli acquiferi:** Obiettivo tutela della risorsa idrica e della risorsa suolo;
- **nei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) e nelle zone umide/biotopi, parchi ed altre aree protette:** Obiettivo conservazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico;
- **nelle zone montane di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005, art. 50, comma 2:** Obiettivo valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale svolte dalle attività agricole in aree montane.

4. DEFINIZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAI PIA

L'area interessata dai PIA, al fine di assicurare un'adeguata integrazione e concentrazione funzionale degli interventi, deve essere contraddistinta da una sostanziale omogeneità rispetto alle evenienze ambientali, paesaggistiche e naturali pertinenti all'obiettivo prioritario prescelto e deve riguardare un territorio compreso nell'ambito del confine amministrativo o di competenza del soggetto proponente.

Qualora il PIA coinvolga più soggetti proponenti in forma congiunta, (es. Comuni limitrofi) l'area interessata dal PIA potrà riguardare porzioni di territorio ricompreso nell'ambito dei confini amministrativi o di competenza dei proponenti stessi.

L'area interessata dal PIA dovrà, in ogni caso, essere riferita ad un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità, nell'ambito della quale rientrano tutti i mappali interessati dal Progetto Integrato d'Area. Di conseguenza l'area interessata dal PIA non potrà essere costituita da ambiti territoriali tra loro separati e/o disgiunti, ovvero presentare al proprio interno eventuali aree escluse.

¹ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

5. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

5.1 - Importo messo a bando

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le graduatorie dei PIA, nell'ambito del presente bando, derivano dalle dotazioni per pagamenti e sostegni previste dalle correlate misure dell'Asse 2, tenuto conto della necessità - per talune delle medesime - di prevedere anche interventi non integrati d'area, nonché della opportunità di costituire una riserva finanziaria per gli ulteriori bandi destinati a Progetti Integrati d'Area nelle annate venturose.

La ripartizione delle risorse per singolo obiettivo/ambito territoriale del presente bando, come riportata in Allegato A, è stata effettuata tenendo conto delle superfici potenzialmente interessate alle distinte misure, nell'ambito dei territori eleggibili a ciascun obiettivo. Conseguentemente, la dotazione finanziaria del singolo obiettivo/ambito territoriale deriva dalla sommatoria delle disponibilità, per l'obiettivo medesimo, delle risorse rese disponibili dalla misura 214 (Pagamenti agroambientali), 216 (Investimenti non produttivi), 221 (Imboschimenti terreni agricoli), 227 (Investimenti forestali non produttivi) ed, ove presente, dalla misura 213 (Indennità Natura 2000).

Per talune misure viene prevista un'apertura esclusivamente attraverso i Progetti Integrati d'Area, in altre è prevista un'apertura di termini sia all'interno dei Progetti Integrati d'Area, sia come domande presentate singolarmente dai rispettivi beneficiari, così come evidenziato nella Tabella allegata (Allegato B) .

5.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Per il livello e l'entità dell'aiuto si deve fare riferimento a quanto previsto nelle schede delle singole misure/sottomisure dell'Asse 2 del PSR.

Al fine di consentire la presenza di più PIA nell'ambito dell'intero territorio regionale, si ritiene che l'importo massimo di aiuto richiesto non possa superare i 2 milioni di euro per ciascun PIA. In relazione a tale vincolo, l'importo complessivo dell'aiuto richiesto nel Progetto Integrato d'Area non può superare il massimale indicato, pena la non ricevibilità dello stesso.

Al fine di promuovere una progettualità equilibrata a livello di territorio, coinvolgendo una pluralità di misure ed interventi tra loro sinergici, sono stati posti dei "tetti", in termini di aiuto richiesto alle seguenti misure:

- *misura 216 il cui importo non deve superare il 45 % rispetto all'importo complessivo del contributo richiesto dal PIA;*
- *misura 221 il cui importo non deve superare il 20 % rispetto all'importo complessivo del contributo richiesto dal PIA;²*
- *misura 227 il cui importo non deve superare il 30 % rispetto all'importo complessivo del contributo richiesto dal PIA.³*

Il rispetto dei parametri sarà verificato in fase istruttoria con riferimento ai dati indicati in fase di presentazione. Sono in ogni caso fatte salve le successive rettifiche amministrative effettuate dall'Organismo pagatore.⁴

5.3 – Termini e scadenze

² Modifica apportata con DPGR n. 92 del 29/04/2008

³ Modifica apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

⁴ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

Per quanto riguarda i pagamenti agroambientali di cui alla misura 214, nonché la misura 213 compatibilmente con i tempi di approvazione dei bandi, si ritiene di far decorrere i termini iniziali degli impegni dal 1° gennaio 2008.

L'ammissibilità delle spese di investimento (misure 216, 221, 227) decorre invece dal momento di presentazione del Progetto Integrato d'Area e delle singole istanze aziendali.

Per quanto riguarda il tempo utile per la realizzazione del Progetto si fa riferimento a quanto previsto dalle disposizioni relative alle singole misure che lo compongono.

In caso superamento delle percentuali di importo delle misure 216, 221, 227, rispetto all'importo complessivo del contributo richiesto dal PIA, verrà assegnato un punteggio al PIA medesimo pari a zero.

Il PIA verrà posizionato in graduatoria con preferenza determinata in ordine inverso rispetto allo scostamento ai valori percentuali indicati al punto 5.2. per le misure 216, 221, 227.⁵

6. MISURE ED INTERVENTI AMMISSIBILI

6.1 – Misure ammissibili

Le misure/sottomisure dell'Asse 2 del PSR che possono contribuire all'attuazione del Progetto Integrato d'Area – sulla base delle specificità del territorio e dell'obiettivo prioritario prescelto ai fini della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, nonché della protezione delle risorse acqua, suolo ed aria – sono le seguenti:

- 213 Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli;
- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – *Conservazione dei nuovi impianti finanziati e realizzati con la misura 216 azione 5, nell'ambito del PIA;⁶*
- 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica;
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1: mantenimento di biotopi e zone umide;
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2: mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica;
- 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi;
- 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi;
- 214/g Salvaguardia e miglioramento risorsa idrica – Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico;
- 216 Investimenti non produttivi – Azione 1: Creazione di strutture per l'osservazione della fauna;
- 216 Investimenti non produttivi – Azione 2: Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica;
- 216 Investimenti non produttivi – Azione 3: Realizzazione di zone di fitodepurazione e di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide;
- 216 Investimenti non produttivi – Azione 5: Impianto di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti;
- 221 Primo imboscamento di terreni agricoli – Azione 1: boschi permanenti;
- 221 Primo imboscamento di terreni agricoli – Azione 2: fustaie a ciclo medio-lungo;
- 227 Investimento forestali non produttivi.

Nel contempo, stante la necessità di assicurare su tutto il territorio regionale le ripercussioni positive indotte dall'applicazione di talune misure dell'Asse 2, si ritiene che le seguenti misure/sottomisure possano essere realizzate anche al di fuori dei PIA:

- 213 Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli;
- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – *Conservazione di formazioni lineari derivanti da programmazioni pubbliche;⁷*

⁵ Modifica apportata con DPGR n. 92 del 29/04/2008

⁶ Modifica apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

⁷ Modifica apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

- 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica
- 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi;
- 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi;
- 214/g Salvaguardia e miglioramento risorsa idrica – Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico;
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1: boschi permanenti;
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2: fustaie a ciclo medio-lungo;
- 227 Investimento forestali non produttivi, limitatamente alle zone di montagna.

Da ultimo, stante la mancanza di una reale necessità di intervento coordinato per le seguenti misure/sottomisure dell'Asse 2, è prevista per le medesime l'apertura solo come domande presentate singolarmente dai rispettivi beneficiari:

- 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- 214/a *Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Conservazione di formazioni lineari non derivanti da programmazioni pubbliche;*⁸
- 214/b Miglioramento qualità dei suoli;
- 214/c Agricoltura biologica – Azione 2: mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica
- 214/h Rete regionale della Biodiversità;
- 214/e Prati stabili, pascoli e prati-pascoli – Azione 1: mantenimento di prati stabili in zone non vulnerabili (montagna, collina, parte pianura);
- 214/e Prati stabili, pascoli e prati-pascoli – Azione 2: mantenimento di prati stabili in zone vulnerabili (pianura e collina);
- 214/e Prati stabili, pascoli e prati-pascoli – Azione 3: mantenimento di pascoli e prati pascoli
- 221 Primo imboschimento terreni agricoli – Azione 3: Impianti a ciclo breve

Il compendio delle misure, sottomisure e azioni dell'asse 2 è riportato nel citato Allegato B che individua contestualmente anche le misure eligibili per ciascun obiettivo/ambito territoriale regionale (Allegato B1).

6.2 – Tipo di interventi, attività e spese ammissibili

Per quanto riguarda gli importi e l'ammissibilità delle spese per ciascuna iniziativa, nonché eventuali limiti e divieti, si deve far riferimento a quanto previsto dalle singole schede di misura/sottomisura e nelle procedure generali del PSR.

6.3 – Limiti e condizioni di ammissibilità

I PIA per essere considerati ammissibili a finanziamento devono soddisfare i requisiti relativi a:

- presenza di un disegno coordinato ed unitario che converga verso un preciso obiettivo concernente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, la protezione delle risorse acqua, suolo ed aria;
- titolarità del soggetto promotore a svolgere un ruolo esponenziale nell'ambito del territorio delimitato ed in relazione all'obiettivo individuato;
- rispetto della pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione, degli Enti locali, degli Enti pubblici e con i piani di autorità ed enti preposti alla tutela del territorio, del suolo e delle acque. Il rispetto della pianificazione è verificato da parte della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura;

⁸ Modifica apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

- analisi esaustiva delle emergenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche dell'ambito territoriale preso in considerazione dal PIA, tale da giustificare e motivare l'insieme delle iniziative e degli investimenti agroambientali proposti;
- coerenza delle singole iniziative aziendali con il disegno unitario prefissato dal Progetto Integrato Ambiente;
- valorizzazione ed accrescimento, attraverso l'approccio coordinato, delle esternalità ambientali realizzabili mediante iniziative di carattere individuale.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE E CONTENUTI DELLE DOMANDE

7.1 - Termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Entro 30 giorni dall'apertura dei Bandi, i soggetti proponenti dovranno presentare alla Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, pena la non ricevibilità dei Progetti Integrati d'Area, una manifestazione d'interesse indicando l'ambito territoriale di intervento e gli obiettivi prioritari di carattere ambientale che intendono perseguire, utilizzando l'apposita modulistica reperibile al

seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Primo+Bando+Generale+2008.htm>.

La Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, provvederà ad una opportuna diffusione delle proposte sulle pagine web dedicate allo sviluppo rurale, in modo da favorire la pubblicizzazione delle iniziative ed accorpare, eventualmente, proposte analoghe relative al medesimo ambito territoriale.⁹

7.2 Termini di presentazione dei PIA e contenuti delle domande

I Progetti Integrati d'Area, completi di tutta la documentazione essenziale, devono essere presentati ad AVEPA, entro il termine temporale previsto nello specifico allegato al Bando generale.

I soggetti proponenti dei PIA debbono, al riguardo, stabilire il termine temporale entro il quale i richiedenti dovranno produrre, nel luogo e con le modalità stabilite, tutta la documentazione essenziale concernente le proprie istanze individuali al fine della predisposizione del Progetto integrato. Tale termine temporale dovrà – in ogni caso – precedere quello previsto per la chiusura termini di presentazione delle domande individuali al di fuori dei Progetti Integrati d'Area, al fine di consentire ad eventuali richiedenti, le cui istanze non risultano inseribili nel quadro unitario e coordinato del PIA, la presentazione della rispettiva istanza come domanda individuale.

La domanda di finanziamento deve essere redatta secondo l'apposito modello, predisposto da AVEPA.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione essenziale:

1. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente che ha sottoscritto la domanda, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. in caso di un soggetto proponente, con funzione di referente, delega degli altri soggetti proponenti;
3. autorizzazioni da parte dei singoli richiedenti delle domande di aiuto alla presentazione delle domande;
4. breve relazione tecnica (max 10 cartelle) nella quale si individuano:
 - le emergenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche dell'ambito territoriale preso in considerazione dal PIA, tali da giustificare e motivare l'insieme delle iniziative agroambientali proposte in relazione all'obiettivo prioritario prescelto;
 - presenza di un disegno coordinato ed unitario che converga verso un preciso obiettivo concernente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, la protezione delle risorse acqua, suolo ed aria;

⁹ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

- titolarità del soggetto promotore a svolgere un ruolo esponenziale nell'ambito del territorio delimitato ed in relazione all'obiettivo individuato;
 - il rispetto della pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione, degli Enti locali, degli Enti pubblici e con i piani di autorità ed enti preposti alla tutela del territorio, del suolo e delle acque, con elenco dei medesimi;
 - la coerenza delle singole iniziative aziendali con il disegno unitario prefissato dal PIA;
 - la valorizzazione delle iniziative di carattere individuale ottenute attraverso l'intervento coordinato.
5. *riepilogo analitico delle aziende interessate con indicazione delle misure o sottomisure oggetto della domanda, della superficie dell'intervento e dell'entità dell'aiuto richiesto suddiviso per ciascuna misura e per anno;*¹⁰
 6. riepilogo dell'importo massimo richiesto;
 7. *elaborati cartografici su scala adeguata, con indicazione dei siti di intervento;*¹¹
 8. la determinazione dei punteggi proposti del PIA;
 9. la documentazione comprovante il punteggio richiesto;
 10. dichiarazione da parte dell'ente proponente di ottemperanza del PIA alla pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione, degli Enti locali, degli Enti pubblici e con i piani di autorità ed enti preposti alla tutela del territorio, del suolo e delle acque;
 11. la superficie territoriale interessata alle iniziative aziendali del PIA determinata con le procedure di cui al paragrafo 8.2.
 12. Relazione, sottoscritta dal soggetto proponente, recante i nominativi dei soggetti che avevano richiesto di poter partecipare al Progetto Integrato e che sono stati esclusi, con le motivazioni che hanno determinato la loro esclusione
 13. *Elenco dei Fogli di mappa completamente inclusi nell'area del PIA; qualora l'area del PIA interessi solo parzialmente un foglio di mappa, l'elenco completo dei mappali inclusi e relativi al foglio;*
 14. *Convenzione tra azienda e l'Ente interessato, nella quale vengono riportate le modalità di fruizione pubblica della superficie e la durata della stessa;*
 15. *Attestazione di spesa da parte del soggetto proponente e relazione indicante in modo dettagliato le attività di divulgazione effettuate nell'ambito del territorio volte a informare i potenziali aderenti al PIA.*¹²

8. PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE DEI PIA

E' prevista la predisposizione di numero quattro graduatorie distinte, relative rispettivamente ai seguenti obiettivi/ambiti territoriali:

- Obiettivo tutela della risorsa idrica e della risorsa suolo nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN);
- Obiettivo tutela della risorsa idrica e della risorsa suolo nelle zone di rispetto dei punti di captazione degli acquiferi;
- Obiettivo conservazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico nei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) e nelle zone umide/biotopi, parchi ed altre aree protette;
- Obiettivo valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale svolte dalle attività agricole in aree montane nelle zone montane di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005, art. 50, comma 2;

Ciascuna graduatoria verrà determinata attribuendo al singolo PIA un punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei punteggi parziali individuati nei successivi paragrafi 8.1, 8.2, 8.3.

8.1 – Coerenza dei PIA con il documento preliminare del PTRC

In conformità al sistema degli obiettivi fissati dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, risulta opportuno attribuire una priorità ai PIA che soddisfano obiettivi ed azioni a livello operativo di valenza ambientale, come declinati nel documento preliminare al PTRC (dgr 2587/2007).

¹⁰ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

¹¹ Modifica apportata con DPGR n. 113 del 14/05/2008

¹² Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

In particolare, il rispetto degli obiettivi medesimi può consentire il riconoscimento dei punteggi come di seguito specificati:

1. Favorire interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico (punti 20);
2. Favorire interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità (punti 20);
3. Identificare e tutelare la rete ecologica regionale e contrastare la frammentazione degli ecosistemi (punti 20);
4. Tutelare il paesaggio agroforestale, storico, culturale (punti 20);
5. Rafforzare il sistema dei parchi e tutelare gli ambienti deltizi (punti 20);
6. Valorizzare le aree agricole e naturali periurbane (punti 20);

¹³

L'Allegato C1 al presente bando individua, in relazione alle diverse misure, sottomisure e azioni dell'Asse 2, la compatibilità con gli specifici obiettivi di carattere ambientale fissati nel documento preliminare al PTRC. Inoltre, l'Allegato D riporta le modalità per l'attribuzione del punteggio relativo al presente paragrafo.

8.2 – Priorità a livello di progetto complessivo

Si ritiene opportuno attribuire un punteggio aggiuntivo al Progetto nel suo complesso sulla base dei seguenti parametri:

- **Indice di concentrazione (IC):** dato dal rapporto tra la superficie dei mappali oggetto di intervento e la superficie territoriale nell'ambito della quale vengono promosse le iniziative aziendali ($IC = \text{SUP INT} / \text{SUP PIA}$). La superficie dei mappali oggetto di intervento corrisponde alla superficie catastale richiesta a premio nelle singole domande aziendali; la superficie territoriale interessata alle iniziative aziendali del PIA corrisponde invece all'area racchiusa dalla linea spezzata che collega tutti i mappali periferici di ogni PIA, consentendo a tutti i mappali residui di rimanere racchiusi nell'ambito del perimetro del poligono così definito.

| | |
|--|-----------|
| $\text{SUP INT} / \text{SUP PIA} \geq 25\%$ | punti 250 |
| $\text{SUP INT} / \text{SUP PIA} \geq 20\%$ | punti 200 |
| $\text{SUP INT} / \text{SUP PIA} \geq 15\%$ | punti 150 |
| $\text{SUP INT} / \text{SUP PIA} \geq 10\%$ | punti 100 |
| $\text{SUP INT} / \text{SUP PIA} \geq 5\%$: | punti 50 |

- **Indice di Fruizione (IF):** dato dal rapporto tra la superficie che prevede una fruizione pubblica (e/o da parte di ente pubblico) e la superficie di intervento ($IF = \text{IF FRUIZ PUBBL} / \text{SUP INT}$). La fruizione pubblica è comprovata dalla presentazione all'atto della domanda del PIA di una convenzione tra l'azienda e l'Ente interessato, nella quale vengono riportate le modalità di fruizione della superficie e la durata della stessa che non deve essere inferiore a 5 anni.

| | |
|--|-----------|
| $\text{SUP FRUIZ PUBBL} / \text{SUP INT} \geq 25\%$ | punti 200 |
| $\text{SUP FRUIZ PUBBL} / \text{SUP INT} \geq 20\%$ | punti 150 |
| $\text{SUP FRUIZ PUBBL} / \text{SUP INT} \geq 15\%$ | punti 125 |
| $\text{SUP FRUIZ PUBBL} / \text{SUP INT} \geq 10\%$ | punti 100 |
| $\text{SUP FRUIZ PUBBL} / \text{SUP INT} \geq 5\%$: | punti 50 |

- **Indice di Partecipazione (IP):** viene attribuito un punteggio al PIA nel quale è prevista la partecipazione da parte dell'Ente coordinatore o da parte di altri Enti diversi dal coordinatore, come ad esempio CCIAA o Fondazioni, per iniziative autofinanziate volte a promuovere attività informative nel territorio mediante l'organizzazione di incontri, corsi, convegni, produzione di strumenti audiovisivi e multimediali, volti a informare a livello locale tutti i potenziali aderenti al PIA senza alcuna

¹³ Testo eliminato con DGR n. 372 del 26/02/2008 (7. Favorire azioni di ripristino delle praterie alpine (prati, prati-pascoli e pascoli) (punti 20))

discriminazione, sulle opportunità fornite dal sostegno comunitario e regionale alle diverse misure del Progetto. L'indice è dato dal rapporto tra il concorso finanziario dell'Ente partecipante e l'importo di contributo richiesto dal PIA ($IP = SPESA\ ENTE/IMP\ RICHIESTO$) Tale forma di partecipazione sarà comprovata da una attestazione di spesa (presenza di fatture quietanzate e, ove ciò non fosse possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) da parte dell'Ente erogatore e da una relazione indicante in modo dettagliato le attività di divulgazione effettuate.

| | |
|---|-----------|
| IP = SPESA ENTE/IMPORTO RICHIESTO > 10%: | punti 200 |
| IP = SPESA ENTE/IMPORTO RICHIESTO tra 5 e 10% | punti 150 |
| IP = SPESA ENTE/IMPORTO RICHIESTO tra 2 e 5% | punti 50 |

I punteggi saranno quindi articolati rispetto a tali elementi di priorità che dovranno essere adeguatamente documentati nel progetto.

L'Allegato C3 riporta in modo analitico le modalità per l'attribuzione del punteggio relativo al presente paragrafo.

8.3 – Misure previste nell'ambito di ciascun obiettivo prioritario nonché priorità derivanti dalla presenza e numerosità delle singole iniziative aziendali

Al fine di assicurare il raggiungimento di esternalità ambientali misurabili e durature riguardanti un elevato numero di aziende agricole e forestali, risulta opportuno attribuire una priorità agli interventi afferenti a misure/sottomisure ammesse dal PSR per i singoli obiettivi ed ambiti territoriali come di seguito specificato.

Obiettivo prioritario tutela della risorsa idrica (2.1) e tutela della risorsa suolo (2.2)

- In ZVN è consentita esclusivamente l'adesione alle seguenti misure/sottomisure, secondo i punteggi di priorità evidenziati, da attribuirsi a ciascuna istanza costituente il PIA :

| MISURE | PUNTI |
|--|-------|
| – 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Siepi (1) | 1 |
| – 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Boschetti (1) | 1 |
| – 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | 5 |
| – 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1 | 10 |
| – 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2 | 10 |
| – 214/g Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica | 20 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 1 | 1 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 2 | 1 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 3 | 20 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 5 | 2 |
| – 221 Primo imboscamento di terreni agricoli – Azione 1 | 8 |
| – 221 Primo imboscamento di terreni agricoli – Azione 2 | 6 |

(1)Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA

Obiettivo prioritario tutela della risorsa idrica (2.1) e tutela della risorsa suolo (2.2)

- In ambiti di zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico è consentita l'adesione alle seguenti misure/sottomisure agroambientali, secondo i punteggi di priorità evidenziati, da attribuirsi a ciascuna istanza costituente il PIA:

| MISURE | PUNTI |
|--|-------|
| - 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Siepi ⁽¹⁾ | 1 |
| - 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Boschetti ⁽¹⁾ | 1 |
| - 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | 5 |
| - 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1 | 10 |
| - 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2 | 10 |
| - 214/g Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica | 20 |
| - 216 Investimenti non produttivi – azione 1 | 1 |
| - 216 Investimenti non produttivi – azione 2 | 1 |
| - 216 Investimenti non produttivi – azione 3 | 20 |
| - 216 Investimenti non produttivi – azione 5 | 1 |
| - 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1 | 10 |
| - 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2 | 8 |

(1) Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA

Obiettivo prioritario conservazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (2.6)

- In siti Natura 2000 (SIC e ZPS), in zone umide/biotopi, parchi ed altre aree protette, è consentita l'adesione alle seguenti misure/sottomisure agroambientali, secondo i punteggi di priorità evidenziati, da attribuirsi a ciascuna istanza costituente il PIA:

| MISURE | PUNTI |
|---|-------|
| – 213 Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli | 1 |
| – 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Siepi (1) | 3 |
| – 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Boschetti (1) | 3 |
| – 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | 5 |
| – 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1 (2) | 10 |
| – 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2 (2) | 10 |
| – 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi | 20 |
| – 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi | 20 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 1 | 20 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 2 | 20 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 3 | 20 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 5 | 3 |
| – 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1 | 9 |
| – 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2 | 7 |
| – 227 Investimenti forestali non produttivi | 6 |
| (1) Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA | |
| (2) Sono esclusi gli ambiti della Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS) ¹⁴ | |

Obiettivo prioritario valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale svolte dalle attività agricole in aree montane (2.4)

- Nelle zone montane di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005, art. 50, comma 2, è consentita l'adesione alle seguenti misure/sottomisure agroambientali, secondo i punteggi di priorità evidenziati, da attribuirsi a ciascuna istanza costituente il PIA:

| MISURE | PUNTI |
|--|-------|
| – 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | 5 |
| – 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1 | 2 |
| – 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2 | 2 |
| – 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi | 10 |
| – 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi | 10 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 1 | 5 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 2 | 5 |
| – 216 Investimenti non produttivi – azione 3 | 5 |
| – 227 Investimenti forestali non produttivi | 5 |

L'Allegato C2 riporta, infine, le modalità per l'attribuzione del punteggio relativo al presente paragrafo.

¹⁴ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

8.4 - Graduatoria del PIA

Come precedentemente precisato, le graduatorie dei PIA verranno effettuate separatamente in relazione ai quattro Obiettivi/ambiti territoriali distinti e verranno stilate sulla base della sommatoria dei punteggi di cui ai punti 8.1 (coerenza con il documento preliminare del PTRC – allegato D), 8.2 (priorità a livello di progetto complessivo – Allegato C3) e 8.3 (priorità derivanti dalle singole iniziative aziendali – Allegato C2).

A parità di punteggio di priorità, per ciascuna graduatoria verrà attribuita preferenza ai PIA caratterizzati da una maggiore concentrazione territoriale delle iniziative, ovvero ai PIA dal maggior indice di concentrazione.

Per ciascun Obiettivo/ambito territoriale saranno finanziati i PIA posti utilmente in graduatoria, scorrendo da quello a maggior punteggio a quello a minor punteggio, sino ad esaurimento delle risorse complessive riservate a ciascuna graduatoria.

Nell'ipotesi in cui lo scorrimento della graduatoria, come sopra determinato, consenta un finanziamento solo parziale dell'PIA, il medesimo sarà egualmente finanziato qualora le risorse residuali disponibili di ciascun Obiettivo/ambito territoriale assicurino l'attivazione di almeno il 51% del complesso delle iniziative ed attività previste nel Programma. Le risorse necessarie per il completamento del finanziamento saranno prelevate dalle disponibilità complessive dell'Asse 2, per le specifiche misure.

Le iniziative aziendali comprese in PIA presentati e non finanziati (ovvero in PIA non ricevibili od ammissibili), vengono trasferite d'ufficio nella graduatoria degli interventi unici aziendali e concorrono all'utilizzo delle risorse residuali nelle specifiche misure, seguendo le priorità e le preferenze dei bandi per le domande presentate in forma individuale.

*Qualora non sia prevista nei rispettivi bandi la possibilità di presentare la domanda in forma individuale, la stessa decade automaticamente.*¹⁵

Eventuali fondi non utilizzati su misure per le quali è prevista esclusivamente la presentazione tramite PIA, verranno invece destinati alla copertura dei successivi bandi.

9. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

L'attività di gestione amministrativa e finanziaria sia delle domande che del Progetto integrato, il controllo amministrativo e in loco viene svolta da AVEPA.

Le domande ed il Progetto Integrato d'Area vengono presentate su apposito modulo predisposto da AVEPA e secondo le modalità previste dalla medesima Agenzia.

Il procedimento amministrativo preliminare all'approvazione dei PIA si compone, quindi, delle seguenti fasi:

1. presentazione della manifestazione d'interesse;
2. *presentazione del progetto integrato d'area e contestuale presentazione delle domande degli agricoltori partecipanti al medesimo;*¹⁶
3. valutazione del Progetto generale da parte di una commissione mista (Regione/AVEPA) e delle domande degli agricoltori da parte del solo Organismo pagatore;
4. attribuzione punteggi al progetto;
5. redazione graduatorie dei progetti integrati d'area, per obiettivo;
6. individuazione nell'ambito delle graduatorie, dei progetti finanziabili in base alle risorse complessivamente poste a bando per ciascun obiettivo;
7. approvazione del PIA finanziati con relativa assegnazione finanziaria.

Successivamente all'approvazione dei PIA, ai fini della verifica della corretta realizzazione degli interventi attivati, le verifiche ed i controlli saranno effettuati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale (AVEPA), secondo le modalità ed i criteri dal medesimo determinati, in analogia ai criteri in vigore per le specifiche misure del PSR 2007-2013, Asse 2.

¹⁵ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

¹⁶ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

10. ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO A - Risorse finanziarie per obiettivo

ALLEGATO B – Riepilogo misure/sottomisure/azioni ammissibili

Allegato B1 - Misure previste nell'ambito di ciascun obiettivo prioritario.

ALLEGATO C1 – Coerenza delle misure/sottomisure/azioni del PIA con gli obiettivi del PTRC

ALLEGATO C2 - Tabella per il calcolo del punteggio delle singole istanze costituenti il PIA

ALLEGATO C3 - Tabella per il calcolo del punteggio a livello di progetto complessivo

ALLEGATO D - Tabella per il calcolo del punteggio a livello di coerenza con il PTRC

PROGETTI INTEGRATI D'AREA - AMBIENTE

ALLEGATO A - RISORSE FINANZIARIE PER OBIETTIVO

| Risorse indicative per misura | | Zone Vulnerabili Nitrati | Zone di rispetto dei punti di captazione degli acquiferi | Siti Natura 2000 (SIC e ZPS); e zone umide, parchi ed altre aree protette | Zone montane di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005, art. 50, comma 2. | TOTALE Euro Misure |
|---|--|--------------------------|--|---|---|-----------------------|
| 213 Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli; | | | | 1.518.000 | | 1.518.000 |
| Pagamenti agroambientali | 214/a Corridoi e ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Interventi derivanti da programmazioni pubbliche (In connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA) | | | | | |
| | 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | | | | | |
| | 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1: mantenimento di biotopi e zone umide; | | | | | |
| | 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2: mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica; | | | | | |
| | 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi; | | | | | |
| | 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi; | | | | | |
| | 214/g Salvaguardia e miglioramento risorsa idrica – Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico; | 8.472.000 | 2.542.000 | 3.249.000 | 2.387.000 | 16.650.000 |
| Investimenti non produttivi | 216 Investimenti non produttivi – Azione 1: Creazione di strutture per l'osservazione della fauna; | | | | | |
| | 216 Investimenti non produttivi – Azione 2: Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica; | | | | | |
| | 216 Investimenti non produttivi – Azione 3: Realizzazione di zone di fitodepurazione e di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide; | | | | | |
| | 216 Investimenti non produttivi – Azione 5: Impianto di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti; | 4.591.000 | 1.378.000 | 1.837.000 | 744.000 | 8.550.000 |
| Imboschime in terreni agricoli | 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1: boschi permanenti; | | | | | |
| | 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2: fustaie a ciclo medio-lungo; | 647.000 | 194.000 | 259.000 | | 1.100.000 |
| 227 Investimento forestali non produttivi. | | | | 1.136.000 | 1.989.000 | 3.125.000 |
| Risorse complessive a bando | | 13.710.000 | 4.114.000 | 7.999.000 | 5.120.000 | 30.943.000 |

Nota: gli importi per misura sono da considerarsi indicativi; ai fini della graduatoria, valgono le risorse complessive messe a bando per ciascun obiettivo.¹⁷

¹⁷ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

PROGETTI INTEGRATI D'AREA – AMBIENTE

ALLEGATO B – Riepilogo misure/sottomisure/azioni ammissibili

| Codice | Misura/Sottomisura /Azione | Attivazione individuale | Attivazione nel PIA |
|---------------|--|--------------------------------|----------------------------|
| 211 | Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane | Sì | No |
| 213 | Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli | Sì | Sì |
| 214/a | SM Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti - interventi derivanti da programmazioni pubbliche | Sì | Sì (1) |
| 214/a | SM Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – interventi non derivanti da programmazioni pubbliche | Sì | No |
| 214/b | SM Miglioramento qualità dei suoli | Sì | No |
| 214/c | SM Agricoltura biologica – azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | Sì | Sì |
| 214/c | SM Agricoltura biologica – azione 2: mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica | Sì | No |
| 214/d | SM Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1: mantenimento di biotopi e zone umide; | No | Sì |
| 214/d | SM Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2: mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica | No | Sì |
| 214/e | SM Prati stabili, pascoli e prati pascoli – Azione 1: mantenimento di prati stabili in zone non vulnerabili (montagna, collina, parte pianura) | Sì | No |
| 214/e | SM Prati stabili, pascoli e prati pascoli – Azione 2: mantenimento di prati stabili in zone vulnerabili (pianura e collina) | Sì | No |
| 214/e | SM Prati stabili, pascoli e prati pascoli – Azione 3: mantenimento di pascoli e prati pascoli (montagna) | Sì | No |
| 214/f | SM Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi | Sì | Sì |
| 214/f | SM Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi | Sì | Sì |
| 214/g | SM Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica – Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico | Sì | Sì |
| 214/h | SM Rete regionale della biodiversità (Enti pubblici) | Sì | No |

(1) Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA

| Codice | Misura/Sottomisura /Azione | Attivazione individuale | Attivazione nel PIA |
|---------------|--|--------------------------------|----------------------------|
| 216 | Investimenti non produttivi – azione 1: Creazione di strutture per l'osservazione della fauna | No | Sì |
| 216 | Investimenti non produttivi – Azione 2: Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica | No | Sì |
| 216 | Investimenti non produttivi – Azione 3: Investimenti non produttivi – Azione 3: realizzazione di zone di fitodepurazione e di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide | No | Sì |
| 216 | Investimenti non produttivi – Azione 5: Impianto di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti | No | Sì |
| 221 | Primo imboschimento terreni agricoli – Azione 1: boschi permanenti | Sì | Sì |
| 221 | Primo imboschimento terreni agricoli – Azione 2: fustaie a ciclo medio-lungo | Sì | Sì |
| 221 | Primo imboschimento terreni agricoli – Azione 3: Impianti a ciclo breve | Sì | No |
| 227 | Investimenti forestali non produttivi | Sì (2) | Sì |

(2) Solo zone di montagna

Allegato B1. - Misure previste nell'ambito di ciascun obiettivo prioritario.

Obiettivo prioritario tutela della risorsa idrica (2.1) e tutela della risorsa suolo (2.2) - In Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN) è consentita esclusivamente l'adesione alle seguenti misure/sottomisure:

MISURE

- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Siepi (1)
- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Boschetti (1)
- 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2
- 214/g Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica
- 216 Investimenti non produttivi – azione 1
- 216 Investimenti non produttivi – azione 2
- 216 Investimenti non produttivi – azione 3
- 216 Investimenti non produttivi – azione 5
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2

(1)Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA

Obiettivo prioritario tutela della risorsa idrica (2.1) e tutela della risorsa suolo (2.2) - In ambiti di zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico è consentita l'adesione alle seguenti misure/sottomisure:

MISURE

- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Siepi (1)
- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Boschetti (1)
- 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2
- 214/g Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica
- 216 Investimenti non produttivi – azione 1
- 216 Investimenti non produttivi – azione 2
- 216 Investimenti non produttivi – azione 3
- 216 Investimenti non produttivi – azione 5
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2

(1) Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA

Obiettivo prioritario conservazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (2.6) -
In siti Natura 2000 (SIC e ZPS), in zone umide/biotopi, parchi ed altre aree protette, è consentita l'adesione alle seguenti misure/sottomisure:

MISURE

- 213 Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli (1)
- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Siepi (2)
- 214/a Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti – Boschetti (2)
- 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1 (3)
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2 (3)
- 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi
- 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi
- 216 Investimenti non produttivi – azione 1
- 216 Investimenti non produttivi – azione 2
- 216 Investimenti non produttivi – azione 3
- 216 Investimenti non produttivi – azione 5
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 1
- 221 Primo imboschimento di terreni agricoli – Azione 2
- 227 Investimenti forestali non produttivi

(1) L'azione riguarda le Zone di Protezione Speciale definite e cartografate in applicazione della DGR n. 2371 del 27 luglio 2006.

(2) Esclusivamente in connessione con gli investimenti promossi dalla misura 216, azione 5, nell'ambito del PIA

(3) Sono esclusi gli ambiti della Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS)

Obiettivo prioritario valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale svolte dalle attività agricole in aree montane (2.4) - Nelle zone montane di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005, art. 50, comma 2, è consentita l'adesione alle seguenti misure/sottomisure.

MISURE

- 214/c Agricoltura biologica – Azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1
- 214/d Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2
- 214/f Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi
- 214/f Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi
- 216 Investimenti non produttivi – azione 1
- 216 Investimenti non produttivi – azione 2
- 216 Investimenti non produttivi – azione 3
- 227 Investimenti forestali non produttivi

PROGETTI INTEGRATI D'AREA – AMBIENTE

ALLEGATO C1 – Coerenza delle misure/sottomisure/azioni del PIA con gli obiettivi del PTRC

| Codice | Misura/Sottomisura/Azione | Obiettivi PTRC | | | | | |
|--------|--|---|--|--|--|---|--|
| | | Riduzione del rischio idrogeologico (Obiettivo 1) | Conservazione della biodiversità (Obiettivo 2) | Identificazione e tutela della Rete Natura 2000/ contrasto della frammentazione degli ecosistemi (Obiettivo 3) | Tutela del paesaggio agroforestale, storico, culturale (Obiettivo 4) | Rafforzamento del sistema dei parchi/ tutela degli ambienti deltizi (Obiettivo 5) | Valorizzazione delle aree agricole e naturali perturbane (Obiettivo 6) |
| 213 | Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli | | Sì | Sì | Sì | Sì | |
| 214.a | SM Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti - interventi derivanti da programmazioni pubbliche | | Sì | Sì | Sì | | Sì |
| 214.c | SM Agricoltura biologica – azione 1: introduzione delle tecniche di agricoltura biologica | | Sì | | Sì | | |
| 214.d | SM Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 1: mantenimento di biotopi e zone umide; | | Sì | Sì | | Sì | |
| 214.d | SM Tutela habitat seminaturali e biodiversità – Azione 2: mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica | | Sì | Sì | | Sì | |
| 214.f | SM Biodiversità – Azione 1: Allevatori custodi | | Sì | | | | |
| 214.f | SM Biodiversità – Azione 2: Coltivatori custodi | | Sì | | | | |

| Codice | Misura/Sottomisura/Azione | Obiettivi PTRC | | | | | |
|--------|--|----------------|----|----|----|----|----|
| | | | | | | | |
| 214.g | SM Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica – Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico | | | | Sì | | Sì |
| 216 | Investimenti non produttivi – azione 1: Creazione di strutture per l'osservazione della fauna | | | | | Sì | |
| 216 | Investimenti non produttivi – Azione 2: Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica | | Sì | Sì | | | |
| 216 | Investimenti non produttivi – Azione 3: realizzazione di zone di fitodepurazione e di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide | Sì | Sì | | | | |
| 216 | Investimenti non produttivi – Azione 5: Impianto di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| 221 | Primo imboscimento terreni agricoli – Azione 1: boschi permanenti | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| 221 | Primo imboscimento terreni agricoli – Azione 2: fustaie a ciclo medio-lungo | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |
| 227 | Investimenti forestali non produttivi | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì |

PROGETTI INTEGRATI D'AREA - AMBIENTE

ALLEGATO C2 - Tabella per il calcolo del punteggio delle singole istanze costituenti il PIA

Il punteggio da attribuire per ogni MISURA è calcolato moltiplicando il punteggio di priorità della misura con il numero delle aziende

Il punteggio (TOTALE A) è costituito dalla somma dei punteggi calcolati per ciascuna misura presente nel PIA

| OBIETTIVO | TIPOLOGIA AREA | COERENZA E PRIORITA' MISURE PSR | | | | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE A1 | | | | |
|------------------------------|--|---------------------------------|------------|---------------------|--------------------|--------------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|-------------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|----|--|
| | | 213 indennità natura | | 214/A Siepi | | 214/A Boschetti | | 214/C azione 1 | | 214/D azione 1 | | 214/D azione 2 | | 214/F azione 1 | | 214/F azione 2 | | 214/G | | | | | | |
| | | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | | |
| ACQUA (2.1) E SUOLO (2.2) | ZVN | | | | 1 | | | 1 | | | 5 | | | 10 | | | 10 | | | | | | 20 | |
| ACQUA (2.1) E SUOLO (2.2) | PUNTI CAPTAZIONE | | | | 1 | | | 1 | | | 5 | | | 10 | | | 10 | | | | | | 20 | |
| BIODIVERSITA (2.6) | ZONE UMIDE / AREE PROTETTE SITI NATURA 2000 | 1* | | | 3 | | | 3 | | | 5 | | | 10 | | | 10 | | | 20 | | | 20 | |
| ZONE MONTANE (2.4) | AREE MONTANE | | | | | | | | | | 5 | | | 2 | | | 2 | | | 10 | | | 10 | |

* Solo in siti Natura 2000

ALLEGATO C2 - Tabella per il calcolo del punteggio delle singole istanze costituenti il PIA

| OBIETTIVO | TIPOLOGIA AREA | COERENZA E PRIORITA' MISURE PSR | | | | | | | | | | | | | | | TOTALE A2 | TOTALE A (A1+A2) | | | | | | | |
|---------------------------|---|---------------------------------|------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--------------------|------------------|---------------------|--------------------|------------|---------------------|--|--|--|
| | | 216 azione 1 | | | 216 azione 2 | | | 216 azione 3 | | | 216 azione 5 | | | 221 azione 1 | | | | | 221 azione 2 | | | 227 | | | |
| | | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | punteggio priorità | n° aziende | punteggio di misura | | | |
| ACQUA (2.1) E SUOLO (2.2) | ZVN | 1 | | | 1 | | | 20 | | | 2 | | | 8 | | | 6 | | | | | | | | |
| ACQUA (2.1) E SUOLO (2.2) | PUNTI CAPTAZIONE | 1 | | | 1 | | | 20 | | | 1 | | | 10 | | | 8 | | | | | | | | |
| BIODIVERSITA (2.6) | ZONE UMIDE / AREE PROTETTE SITI NATURA 2000 | 20 | | | 20 | | | 20 | | | 3 | | | 9 | | | 7 | | | 6 | | | | | |
| ZONE MONTANE (2.4) | AREE MONTANE | 5 | | | 5 | | | 5 | | | | | | | | | | | 5 | | | | | | |

PROGETTI INTEGRATI D'AREA – AMBIENTE**ALLEGATO C3 - Tabella per il calcolo del punteggio a livello di progetto complessivo**

| PARAMETRI | | PUNTI |
|----------------------------------|---|-------|
| INDICE CONCENTRAZIONE (IC) | SUP INT/ SUP PIA \geq 25% | 250 |
| | SUP INT/ SUP PIA \geq 20% | 200 |
| | SUP INT/ SUP PIA \geq 15% | 150 |
| | SUP INT/ SUP PIA \geq 10% | 100 |
| | SUP INT/ SUP PIA \geq 5 %: | 50 |
| INDICE FRUIZIONE (IF) | SUP FRUIZ PUBBL/SUP INT \geq 25% | 200 |
| | SUP FRUIZ PUBBL/SUP INT \geq 20% | 150 |
| | SUP FRUIZ PUBBL/SUP INT \geq 15% | 125 |
| | SUP FRUIZ PUBBL/SUP INT \geq 10% | 100 |
| | SUP FRUIZ PUBBL/SUP INT \geq 5 %: | 50 |
| INDICE PARTECIPAZIONE (IP) | IP = SPESA ENTE/IMPORTO RICHIESTO $>$ 10%: | 200 |
| | IP = SPESA ENTE/IMPORTO RICHIESTO tra 5 e 10% | 150 |
| | IP = SPESA ENTE/IMPORTO RICHIESTO tra 2 e 5% | 50 |
| TOTALE B | | 18 |

¹⁸ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008

PROGETTI INTEGRATI D'AREA - AMBIENTE

ALLEGATO D - Tabella per il calcolo del punteggio a livello di coerenza con il PTRC (punto 8.1)

| | 1. Riduzione rischio idrogeologico | 2. Conservazione biodiversità | 3. Identificare e tutelare rete ecologica regionale / Contrastare frammentazione ecosistemi | 4. Tutelare paesaggio agroforestale, storico, culturale | 5. Rafforzare sistema dei parchi / tutelare gli ambienti deltizi | 6. Valorizzare le aree agricole e naturali periurbane | TOTALE C |
|------------|---|--------------------------------------|--|--|---|--|-----------------|
| PIA | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | |

¹⁹

¹⁹ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008